

PARATA 2 GIUGNO: NIENTE CAVALLI, AEREI E MEZZI MILITARI MA SÌ AI VIGILI DEL FUOCO

La tradizionale Parata del 2 giugno per la festa della Repubblica quest'anno sarà in tono minore per le vittime del terremoto in Emilia, così a via dei Fori imperiali ci saranno meno uomini e pochi mezzi. (1 giugno 2012)



Sarà una parata militare all'insegna della sobrietà quella di domani in via dei Fori imperiali a Roma, come aveva promesso il Presidente Napolitano a seguito delle polemiche sull'opportunità di celebrare la Festa della Repubblica dopo il terribile terremoto in Emilia. Nessun corpo militare a cavallo, così come nessun mezzo militare farà parte della consueta sfilata del 2 giugno che dunque presumibilmente durerà molto meno. Nemmeno il finale

sarà quello solito, visto che per gli stessi motivi non ci saranno nemmeno elicotteri e aerei a sorvolare il cielo, comprese le frecce tricolori che normalmente chiudono la parata del 2 giugno volando a bassa quota e disegnando la bandiera nazionale.

I Vigili del Fuoco sfileranno - Tono minore anche per le truppe che sfileranno, visto che è stato deciso il dimezzamento del personale sia militari che civile rispetto all'anno scorso, anche se in realtà una riduzione era stata già prevista per risparmiare sui costi. Ma è l'intera organizzazione ad essere stata stravolta, sfileranno ad esempio meno blocchi rispetto a quelli consueti, e di conseguenza anche meno fanfare, mentre gli stessi schieramenti saranno ridotti come numero di uomini. **Sfileranno invece i Vigili del Fuoco, che erano stati esentati dalla parata, ma dopo l'insistenza del sindacato autonomo Conapo il Presidente della Repubblica ha deciso di reinserirli.** Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco sfilerà, secondo il sindacato, in due blocchi, uno autonomo e l'altro alla testa delle Protezione Civile. Ad ogni modo come ha assicurato il Ministro della difesa Di Paola, "tutti i reparti impegnati in Emilia in soccorso della popolazione avranno una sola rappresentanza, così da non distrarre risorse di uomini e mezzi sul territorio".

Non ci saranno nemmeno i corazzieri - Nessun mezzo invece passerà davanti alla tribuna delle autorità come concordato tra Governo e Quirinale, unica eccezione un lince scoperto che dovrebbe aprire il corteo. Neanche i corazzieri a cavallo faranno la loro presenza per scortare il Capo dello Stato ma saranno sostituiti da una compagnia composta da personale delle accademie militari. Un Parata che è sicuramente un compromesso tra la necessità di festeggiare un giorno importante per il Paese e la volontà di non distogliere l'attenzione e le risorse dalle zone colpite dal terremoto in Emilia.